

COMMISSIONE VI
FINANZE E TESORO

27.

SEDUTA DI MARTEDÌ 30 OTTOBRE 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIORGIO RUFFOLO**

INDICE

	PAG.
Sostituzioni:	
RUFFOLO GIORGIO , <i>Presidente</i>	5
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
Ulteriore proroga delle gestioni esattoriali e delle ricevitorie provinciali delle imposte dirette nonché delle tesorerie comunali e provinciali (2152)	3
RUFFOLO GIORGIO , <i>Presidente</i>	3, 4, 5
BELLOCCHIO ANTONIO	4
COLUCCI FRANCESCO	4
D'AIMMO FLORINDO , <i>Relatore</i>	4
LOMBARDI DOMENICO RAFFAELLO , <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	4
PUMILIA CALOGERO	4
Votazione segreta:	
RUFFOLO GIORGIO , <i>Presidente</i>	5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 18,30.

RENATO RAVASIO, *Segretario f.f.*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Ulteriore proroga delle gestioni esattoriali e delle ricevitorie provinciali delle imposte dirette nonché delle tesorerie comunali e provinciali (2152).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Ulteriore proroga delle gestioni esattoriali e delle ricevitorie provinciali delle imposte dirette nonché delle tesorerie comunali e provinciali ».

Comunico che la V Commissione bilancio ha deliberato, in data 24 ottobre 1984, di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

Comunico altresì che la I Commissione Affari costituzionali ha deliberato in data odierna di esprimere parere favorevole sul disegno di legge e sugli emendamenti ad essa trasmessi, a condizione che vengano uniformati il termine della proroga delle gestioni esattoriali di cui al disegno di legge ed il termine di vigenza della disciplina dettata in materia dalla legge regionale siciliana; e con la seguente osservazione: « Si consideri l'opportunità che venga mantenuta, nelle more della definizione della nuova normativa, una differenza così ampia nella misura dell'aggio esattoriale quale risulta, rispettiva-

mente, dalla legge regionale siciliana e dalla normativa statale vigente ».

Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura del primo articolo.

ART. 1.

Le gestioni delle esattorie comunali e consorziali e delle ricevitorie provinciali delle imposte dirette nonché delle tesorerie comunali e provinciali prorogate, conferite o trasferite a norma del decreto-legge 18 ottobre 1983, n. 568, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 1983, n. 681, sono ulteriormente prorogate, alle medesime condizioni, fino al 31 dicembre 1985. Fino a tale data è altresì prorogata la convenzione concernente la concessione del servizio della meccanizzazione dei ruoli approvata, ai sensi dell'articolo 12 della legge 13 giugno 1952, n. 693, con decreto ministeriale 27 dicembre 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 10 maggio 1975.

Le disposizioni stabilite dal decreto-legge richiamato nel precedente comma si applicano per l'ulteriore anno di proroga, intendendosi posticipato di un anno il riferimento agli anni 1983 e 1984. Per l'anno 1984 la percentuale di aumento dell'ammontare dell'entrata d'aggio nazionale è calcolata con i criteri di cui al primo comma dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1977, n. 954; rimane fermo il termine del 30 settembre 1983 indicato nel comma 3 dell'articolo 3 del decreto-legge 18 ottobre 1983, n. 568, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 1983, n. 681.

Il secondo comma dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 603, nel testo sostituito dal comma 4 dell'articolo 3 del citato decreto-legge n. 568 del 1983, è così modificato:

« I riferimenti al decennio esattoriale contenuti nelle disposizioni del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, si intendono fatti per il decennio 1964-1973 al periodo 1964-1974 e per il decennio 1974-1983 al periodo 1975-1985 ».

CALOGERO PUMILIA. A me pare che possa risultare opportuno legare i tempi di vigenza delle disposizioni e valenza temporanea alla data del 31 dicembre 1985 tenendo presente la maggiore corposità costituzionale della legge dello Stato rispetto alla legge regionale.

Considererei come materia di approfondimento per ipotesi avvenire l'osservazione della Commissione affari costituzionali.

Se non sbaglio, la legge regionale non si discosta, nell'applicazione degli aggi, dalla legge nazionale, ma assume la punta massima consentita dalla legge nazionale, cosicché solo in sede di revisione dell'intera normativa sulla riscossione questo tema verrà all'esame del Parlamento.

Fatte queste valutazioni, confermo la opportunità dell'emendamento da me presentato, con la limitazione temporale indicata dalla I Commissione.

ANTONIO BELLOCCHIO. Non si può prescindere dalla condizione posta nel parere della Commissione affari costituzionali. Non credo che sia opportuno discutere se l'osservazione sia giusta o meno, dato che non siamo obbligati a farlo. In ogni caso, come cofirmatario dell'emendamento Mannino Antonino 1. 2, accetto che esso sia modificato secondo le indicazioni della Commissione affari costituzionali.

FRANCESCO COLUCCI. L'obiettivo dell'emendamento era quello di normalizzare

la situazione, alla luce di una delibera dall'Assemblea regionale della Sicilia. Evidentemente quell'emendamento guardava in prospettiva ma oggi, considerando che siamo in sede legislativa e che occorre giungere al più presto all'approvazione del provvedimento, è giocoforza dover accettare il parere della I Commissione affari costituzionali.

DOMENICO RAFFAELLO LOMBARDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo si rimette alla Commissione.

FLORINDO D'AIMMO, *Relatore*. Ritengo che le condizioni indicate dalla I Commissione affari costituzionali debbano essere accettate. Esprimo quindi parere favorevole ad una nuova formulazione dell'emendamento.

PRESIDENTE. Il Governo ha presentato il seguente emendamento:

All'articolo 1, alla fine del secondo comma, aggiungere il seguente periodo:

« Il termine per la notifica, a mezzo ufficiale giudiziario, al prefetto e all'intendente di finanza dell'atto di rinuncia alla proroga della gestione e quello per il conferimento d'ufficio delle esattorie e delle ricevitorie per le quali il titolare non si avvale della proroga, sono fissati, rispettivamente, al 15 novembre 1984 e al 5 dicembre 1984 » (1. 3).

DOMENICO RAFFAELLO LOMBARDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. L'articolo 2 della precedente legge di proroga prevede che « Gli esattori ed i ricevitori provinciali che non intendono avvalersi delle disposizioni di cui all'articolo precedente debbono notificare, entro il 10 novembre 1983, a mezzo ufficiale giudiziario, al prefetto ed all'intendente di finanza atto di rinuncia alla proroga della gestione ».

L'emendamento proposto dal Governo tende a prorogare questo termine di cin-

que giorni, con riferimento sia al primo comma sia al secondo comma dell'articolo 2 della precedente legge di proroga.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del Governo.

(È approvato).

L'onorevole Mannino Antonino, in ottemperanza al parere della I Commissione, ha presentato la seguente nuova formulazione del suo emendamento:

Alla fine dell'articolo 1, aggiungere il seguente comma:

« Fino al 31 dicembre 1985 restano salve le disposizioni emanate dalla Regione siciliana con legge regionale 21 agosto 1984, n. 55, avente ad oggetto: « Nuove norme per la gestione del servizio di riscossione delle imposte dirette in Sicilia » (1. 1).

L'onorevole Pumilia, in ottemperanza al parere della I Commissione, ha presentato la seguente nuova formulazione del suo emendamento:

Alla fine dell'articolo 1, aggiungere il seguente comma:

« Fino al 31 dicembre 1985 restano salve le disposizioni emanate dalla Regione siciliana con legge regionale 21 agosto 1984, n. 55, avente ad oggetto: « Nuove norme per la gestione del servizio di riscossione delle imposte dirette in Sicilia » (1. 2).

Pongo in votazione l'emendamento 1. 1-1. 2, presentato in identico testo dagli onorevoli Mannino Antonino e Pumilia.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Poiché al successivo articolo 2 non sono stati presentati emendamenti, lo por-

rò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Poiché la Commissione non è in numero legale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 47, rinvio la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,40, è ripresa alle 19,40.

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che per il provvedimento oggi all'ordine del giorno i deputati Bianchi di Lavagna, Contu, Da Mommio, Fiori, Matarrese, Merolli, Monducci, Parigi, Rubinacci e Usellini sono sostituiti rispettivamente dai deputati: Dal Maso, Orsenigo, Barontini, Pasqualin, Perrone, Mattarella, Di Re, Rallo, Martinat e Carrus.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

IX LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 1984

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Ulteriore proroga delle gestioni esattoriali e delle ricevitorie provinciali delle imposte dirette nonché delle tesorerie comunali e provinciali » (2152):

Presenti e votanti . . .	26
Maggioranza	14
Voti favorevoli . . .	22
Voti contrari . . .	4

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Antoni, Alpini, Dal Maso, Borgoglio, Colucci, Orsenigo, Corsi, Cuojati, D'Aim-

mo, Barontini, Pasqualin, Formica, Perrone, Mattarella, Minervini, Di Re, Moro, Rallo, Piro, Pumilia, Ravasio, Rossi di Montelera, Martinat, Ruffolo, Serrentino e Carrus.

La seduta termina alle 19,50.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO